

## **Caffè scientifico: le giornate del Festival iniziano al Rifugio Moderno della Scienza!**

**Nella struttura allestita in piazza Lodron, grazie alla collaborazione con il Panificio Moderno e con FBK, MUSE, UniTn e FEM, nove appuntamenti con la scienza**

Il Trento Film Festival collabora da tempo con l'Università e i centri di ricerca che hanno sede in provincia, per condividere riflessioni e proposte sul futuro della montagna e delle terre alte. Quest'anno queste collaborazioni troveranno una casa, anzi, un vero e proprio Rifugio: si tratta del Rifugio Moderno della Scienza, un nuovo spazio dedicato a progetti di Ricerca e Innovazione dedicati alla Montagna, allestito in Piazza Lodron e animato in collaborazione con Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach, MUSE, Mali Weil e Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Trento. Ad allietare gli incontri, un caffè offerto e raccontato da Panificio Moderno. Tutti gli incontri hanno inizio alle 10.30.

**Montagna e spiritualità: oltre le cime** è il titolo del primo incontro, sabato 27 aprile, con Paolo Costa (Ricercatore FBK) e Simonetta Paradisi (Direttore Artistico del Festival "Le parole della montagna"). La montagna è al centro delle aspirazioni a una vita più autentica e risonante di un numero crescente di persone oggi. Abbiamo le parole giuste per descrivere questo bisogno di autenticità oppure siamo di fronte a un fenomeno nuovo che richiede nuove storie e nuovi concetti? A cura di Fondazione Bruno Kessler.

Il 28 aprile è la volta di **Satelliti per preservare l'ambiente e la montagna**, con Francesca Bovolo (Ricercatrice FBK). In che modo le immagini da satellite contribuiscono alla tutela del paesaggio? Illustrando casi e applicazioni concrete, la ricercatrice Francesca Bovolo ci aiuterà a capire il ruolo delle tecnologie satellitari nella gestione del patrimonio naturale.

29 aprile spazio a **Innovazione: X, Y O Z?**, conversazione tra un fisico e un'idrobiologa, Alessandro Garofalo e Valeria Lencioni. L'innovazione descritta da altri punti di vista, non solo di processo, di prodotto/servizio, ma con la centralità del territorio dove l'uomo vive. Cosa c'entra la "Diamesa steinboeckii" con l'innovazione? Lo scopriremo parlando di paradigmi, paradossi e multisensorialità: le tre regole per una innovazione di qualità.

**Recomposing the forest, frammenti per un film sulla foresta** è la prima apertura di un progetto di Mali Weil: una prova di scrittura di un film-che-sarà: frammenti di storie e relazioni dalla botanica al diritto, per esplorare il limite e forestare l'immaginario. Appuntamento martedì 30 maggio.

Mercoledì 1 maggio gli studenti del Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Trento, ci parleranno della slitta che hanno progettato e realizzato per l'impresa in Alaska degli esploratori Maurizio Belli e Fulvio Giovannini: **3SKA, la superslitta**.

Il 2 maggio **Dalle vette alla pianura: i torrenti alpini nell'Antropocene**, con Monica Tolotti e Maria Cristina Bruno (Fondazione Edmund Mach) ci racconterà come i cambiamenti globali in atto alterano l'idrologia e la qualità delle acque di alta quota. Ad altitudini inferiori, l'uso multiplo delle risorse idriche, primariamente per produzione idroelettrica, ma anche per produzione di neve artificiale, uso civile ed irriguo, alterano i regimi naturali delle portate. Stiamo sorpassando il punto di non ritorno per gli ecosistemi acquatici alpini? Le ricercatrici illustreranno i risultati delle ricerche svolte in corsi d'acqua del Trentino Alto Adige lungo un gradiente altitudinale che va dalle vette alla pianura.

Venerdì 3 si parla di **Clima e salute del bosco: l'onda lunga degli eventi eccezionali** con Cristina Salvadori e Nicola La Porta della Fondazione Edmund Mach. La tempesta Vaia, che lo scorso ottobre ha devastato il nord-est d'Italia, ha ridotto improvvisamente i servizi ecosistemici dei boschi colpiti. L'insorgenza di epidemie di insetti e funghi patogeni è ora un serio problema conseguente.

**SenSAT: le nuove generazioni in un Trentino che evolve** aprirà la giornata di sabato 4 maggio, con Pierluigi Bellutti (Ricercatore FBK), Claudia Dolci (Unità Ricerca e Innovazione per la Scuola, FBK) e Claudio Bassetti (Commissione scuola SAT). SenSAT è un progetto che ha visto 280 studenti circa, appartenenti a 7 scuole trentine, con 10 classi distinte che hanno lavorato insieme per sviluppare un sistema di monitoraggio ambientale nei rifugi alpini gestiti dalla SAT. Nel progetto sono stati affrontati diversi aspetti della filiera dell'innovazione che coprono la traiettoria : dall'idea alla realizzazione.

Si chiude domenica 5 maggio con **Big Data per la montagna: il mondo dello sci**, con Riccardo De Filippi (Motorialab). Ogni giorno tramite i nostri smartphone, le nostre carte di pagamento e i nostri PC connessi in rete, forniamo dati a provider e aziende. Tra i casi in cui le intenzioni di queste operazioni chiare, definite e con risvolti positivi per tutta la comunità c'è quello della digitalizzazione delle esperienze in montagna e in particolare di quella sciistica. Su questo tema, confrontandoci con degli esperti del settore sul territorio Trentino, ci chiediamo: dove ci porterà la digitalizzazione dei servizi nel mondo dello sci? E come può essere migliorata l'esperienza dello sciatore attraverso di essi? Al termine, aperitivo con le bollicine Rotari Trentodoc, cura del Brand Ambassador della Cantina Rotari.